



1 Settembre 2019

“La situazione è occasione”



La proposta pastorale dell'Arcivescovo rivolta ai fedeli dell'Arcidiocesi per l'anno 2019-2020 è diversa dalle consuete Lettere pastorali: il perché di questa scelta lo spiega lo stesso Arcivescovo.

Per quale motivo la proposta pastorale di quest'anno assume la forma di sei lettere per altrettanti tempi liturgici?

Il motivo è l'intuizione, che peraltro è iscritta da sempre nella vita della Chiesa, che il vero percorso pastorale sia quello segnato dai tempi liturgici e che, quindi, è più opportuno interpretare ciò che ogni tempo ci suggerisce, rispetto al sovrapporre una tematica complessiva che copra tutto l'anno.

Di complessivo, tuttavia, vi è l'icona biblica di riferimento, la Lettera ai Filippesi di San Paolo, allegata al suo testo e da cui è tratta l'espressione del sottotitolo, «Per il progresso e la gioia della vostra fede». Per Paolo «la situazione si è rivelata occasione». Ci sono anche per noi, nel nostro mondo, situazioni che si rivelano occasioni provvidenziali? Questo è proprio il senso del kairòs, dell'occasione e, cioè, che ogni situazione, di per sé, possa essere

un'occasione. Occasione perché lo Spirito di Dio opera nella vicenda umana risvegliando il desiderio della salvezza, l'intraprendenza per costruire il bene e il rammarico per il male. È lo Spirito che trasfigura una situazione – da qualcosa di determinato, di condizionante e da subire – in occasione, ossia in un contesto nel quale la libertà può esprimersi, l'amore può essere fecondo, la cura per il Vangelo può trasformarsi in iniziativa, in proposta, in annuncio.

Come convincere i nostri contemporanei che, davvero, la gloria di Dio riempie la terra – il suo motto episcopale è anche il punto di partenza dello scritto -, nonostante le tante ingiustizie che attraversano il mondo? Si colloca in questo orizzonte la sottolineatura della Chiesa come missione, nella prima lettera per il Mese missionario straordinario di ottobre?

L'espressione «La terra è piena della gloria di Dio» non è una descrizione, come quella di chi narra il bene che esiste: è, invece, la chiamata a una responsabilità. La gloria del Signore non è una sorta di "parola magica" che sistema tutto e che, quindi, crea un mondo di fiaba in cui tutto va bene. La gloria del Signore riempie la terra perché lo Spirito di Dio abita in tutti i cuori, in tutte le persone, ed è tale amore che rende capaci di amare. È



questo che voglio dire con l'espressione «la gloria di Dio riempie la terra».

Questa proposta arriva dopo le prime due Lettere pastorali del suo episcopato. C'è una linea conduttrice, un "filo rosso", in questo cammino del suo magistero?

In realtà il collegamento è che le insistenze sono sempre quelle essenziali della Pastorale. Lo sguardo rivolto al compimento – alla Sposa dell'Agnello -, l'idea che la vita sia un percorso, che la

Chiesa sia un popolo in cammino che coglie, per questo, ogni situazione come occasione, mi sembrano temi coerentemente legati dal desiderio di vivere il presente come grazia, nella prospettiva di un compimento che il Signore non fa mai mancare a coloro che si affidano alla sua promessa.

Filippi è la prima città d'Europa in cui Paolo ha annunciato il Vangelo, «non senza fatica e resistenze». La scelta di riferirsi alla Lettera ai Filippesi indica una particolare percezione, da parte sua, della necessità di evangelizzare o ri-evangelizzare l'Europa?

È necessario che il Vangelo risuoni ancora, a Filippi come in ogni parte d'Europa, come una parola amica e provvidenziale, non come un appello, una presentazione dei doveri o una denuncia di problemi. In particolare, la Lettera ai Filippesi si apre con la confidenza di Paolo che dice: «Io sono

in carcere». Dunque, in una situazione precaria e densa di minacce. Però l'apostolo aggiunge subito: «Bene: anche questa situazione in pratica è diventata un'occasione per il Vangelo, perché io ho detto a tutti che il motivo per cui sono in carcere è Gesù Cristo e così tutto il Palazzo del Pretorio risuona del nome di Cristo e tutti sanno che sono qui per questo».



Lei sottolinea che il rinnovo dei Consigli pastorali e degli Affari economici va

vissuto in prospettiva missionaria. Nel prossimo anno ci saranno anche le riflessioni sul rinnovamento della vita degli Oratori e la struttura del Decanato. In quale luce unitaria affrontare questi appuntamenti?

A seconda dei tempi liturgici, ho cercato di indicare qualche applicazione o di richiamare qualche bisogno di correzione in ciò che normalmente facciamo. Quello che mi sembra offra un'unitarietà è la fiducia nella possibilità di vivere anche gli adempimenti, diciamo istituzionali, a servizio dell'annuncio del Vangelo. Il rinnovo dei Consigli pastorali e la riflessione sull'oratorio – ed eventualmente su qualche evento riguardante i giovani con la ricezione dell'Esortazione apostolica *Christus vivit* -, deve essere inteso a servizio dell'evangelizzazione, cioè di una buona notizia che rende la terra abitabile e rivela che la gloria di Dio la riempie.

Nella lettera per la Quaresima, lei ritiene «doveroso che, nella comunità cristiana, si promuovano occasioni di confronto per approfondire i temi della Dottrina sociale della Chiesa». Se ci fosse una maggiore conoscenza di tale Dottrina, anche la partecipazione dei cristiani alle responsabilità socio-politiche potrebbe diventare più matura?

Il mio intento, in occasione della Quaresima, è quello di insinuare domande sul modo che abbiamo di vivere, di lavorare, di distribuire la ricchezza, di affrontare il tema della giustizia. Nella mia proposta pongo semplicemente delle domande, indicando appunto la Dottrina sociale della Chiesa come una possibile risposta. Si tratta, quindi, soltanto di un invito ad avviare una riflessione partendo da una rivisitazione di testi, in particolare, dell'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco, che è l'ultimo intervento sistematico sul tema della Dottrina sociale. Sono convinto che è necessario riappropriarsi della Dottrina sociale della Chiesa, perché ci sono interrogativi a cui è difficile che un credente possa non rispondere. Per questo, invito i cristiani – secondo le loro competenze e responsabilità – a farsi avanti. Che questo possa motivare all'impegno politico o a iniziative di carattere sociale, me lo auguro e credo che molti potrebbero trarre spunto dalla lettera della Quaresima per immaginare iniziative operative e promettenti per il futuro.

Un tempo particolare...



Il mese di **settembre** è un tempo particolare dove le tante energie presenti nella comunità cristiana si rimettono in moto per riavviare l'anno pastorale, per far ripartire tutte le attività – più correttamente la vita – di una comunità.

Per molte parrocchie nel mese di settembre è collocata la **festa parrocchiale**: la nostra sarà domenica 22 settembre.

La festa parrocchiale è anzitutto festa della Comunità Cristiana che riconosce i tanti doni che Dio fa a ciascuno dei suoi membri per questo ringrazia e chiede l'aiuto per riprendere il cammino.

San Gaetano nostro patrono, santo della provvidenza, ci aiuti ad affidarci allo Spirito Santo che saprà guidarci in questo tempo.

Prendendo spunto dall'invito del papa Francesco a vivere un "Ottobre Missionarie Speciale" e dal vescovo Mario all'inizio della sua lettera pastorale (cfr pag.19) il tema della missione sarà presente nelle iniziative della festa parrocchiale.

Siamo in un tempo di cambiamento culturale, siamo in un "Cambiamento d'Epoca " (come dice il Papa) quindi, come è possibile oggi rendere credibile e interessante per la vita l'annuncio del Vangelo' ? l'attuale forma della comunità cristiana in tutte le sue espressioni pastorali è ancora capace di dare risposte all'uomo di questo tempo, oppure occorrono modalità nuove ?

Su queste e altre domande cercheremo di riflettere e di ascoltare alcune esperienze.

PROGRAMMA PROVVISORIO PER LA FESTA DELLA PARROCCHIA

(dopo l'incontro di giovedì 5 sarà comunicato quello definitivo)

Da lunedì 16 a sabato 21 settembre possibilità di recitare insieme le LODI
alla mattina ore 7.15

17 settembre Martedì (S. Satiro)
Ore 21.00 **S. MESSA CELEBRATA DA DON PAOLO STEFANAZZI**
(La Santa Messa delle ore 9.00 è sospesa)

19 Settembre Giovedì (S. Gennaro, vescovo e martire)
Ore 21.00 In salone: Incontro con don Luca Bressan
Vicario episcopale per la Cultura sul tema:
**L'ANNUNCIO DEL VANGELO IN UN
"CAMBIAMENTO D'EPOCA"**
*come è possibile oggi rendere credibile e interessante
per la vita l'annuncio del Vangelo'*

20 settembre Venerdì (Ss. Andrea Kim Taegon, sacerdote)
Ore 9.00 – 10.30 Confessioni (La Santa Messa delle ore 9.00 è sospesa)
Ore 15.30 **SANTA MESSA PER ANZIANI E AMMALATI**
Durante la celebrazione sarà amministrato il sacramento
dell'Unzione degli Infermi. (a seguire momento conviviale)

21 Settembre Sabato (S. Matteo, apostolo ed evangelista)
Ore 16.00 – 17.30 Confessioni
Ore 21.00 In salone: **MUSICA CANTO E MISSIONE**
serata canora con la partecipazione dei cori parrocchiali.
(momento per tutta la famiglia)

22 Settembre **IV^a Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista** (Gv 6,51–59)

FESTA PARROCCHIALE DI SAN GAETANO

Ore 10.30 S. Messa Solenne presieduta da don Mauro Colombo

Ore 11.30 In chiesa inaugurazione **MOSTRA FOTOGRAFICA**

Ore 12.30 In salone **PRANZO COMUNITARIO**
(tutti sono invitati)

Dalle 15.00 Apertura degli stand organizzati dai Gruppi Parrocchiali
Giochi per ragazzi e adulti
Giocone a sorpresa
Ruota della fortuna con premi
Momento di preghiera



(La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)

6 Ottobre

**VIª Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista** (Mt 10,40-42)

Ore 10.30 S. Messa con "Mandato" alle catechiste

Ore 11.30 Premiazione **MOSTRA FOTOGRAFICA**

Sul piazzale della chiesa vendita torte a sostegno delle
spese per la festa parrocchiale

7 ottobre

Lunedì (B. Maria Vergine del Rosario)

Ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

Ore 21.00 S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

13 Ottobre

**VIIª Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista** (Mt 13,44-52)

FESTA dell'ORATORIO

Ore 10.30 S. Messa con "Mi impegno"
ad animatori, allenatori, dirigenti sportivi.

Ore 12.30 Pranzo al sacco per i ragazzi

Ore 14.30 Giochi

Ore 17.00 Momento di preghiera per tutti

Ore 15.00 A Betania Oratorio Anziani

(Servizio di ristoro con patatine, wurstel, salamelle e bibite)



Comunicazioni

1 Settembre **I^a Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista** (Mt 4,12- 17)

Con questa domenica riprende la Messa domenicale delle ore 18.00

2 settembre **Lunedì**

Con oggi la messa feriale riprende ad essere celebrata alle ore 9.00

5 settembre **Giovedì** (S. Teresa di Calcutta, vergine)

Ore 21.00 Incontro in preparazione alla festa della parrocchia
del 22 settembre

7 settembre **Sabato** (B. Eugenia Picco, vergine)

Ore 16.00 – 17.30 **Confessioni**

8 Settembre **II^a Domenica dopo il martirio
di Giovanni Battista** (Mt 21,28- 32)



7 -8 sett. gruppo Adolescenti (solo I^a superiore)
in uscita a Pianello Valtidone.



Ore 18.00 Durante la Santa Messa sarà dato il saluto a Marco
Ammirabile che entrerà nel seminario di Venegono per
iniziare il cammino che porta al sacerdozio.

9 settembre **Lunedì** (S. Pietro Claver, sacerdote)

Ore 21.00 Incontro catechiste

CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica
alle ore 15.00 secondo questo calendario:

29 Settembre: (ultima Domenica del mese)

27 Ottobre: (ultima Domenica del mese)

24 Novembre: (ultima Domenica del mese)

12 Gennaio: (seconda Domenica del mese)





MOSTRA FOTOGRAFICA
DAL 23 AL 6 OTTOBRE 2019



AVRÒ CURA DI TE: C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE ...

*L'uomo è chiamato a prendersi cura del proprio fratello a partire dai bisogni più elementari sino al bisogno ultimo e decisivo:
dare un senso alla vita umana.*

Partecipa alla realizzazione della mostra portando le tue fotografie.

- Le foto dovranno essere stampate in formato A4 su carta lucida (non più di due foto)
- Portare le foto in parrocchia entro domenica 15/9, dovranno essere consegnate in una busta con il nome del partecipante e il numero di telefono.
- Tutti coloro che visiteranno la mostra potranno esprimere la propria preferenza.



Email: pargaetano@gmail.com

Sito: www.sangaetanomelegnano.it

Vicario parrocchiale tel. 338.868807